Risoluzione del Comitato Centrale della Società Svizzera degli Ufficiali in merito alle riforme dell'educazione e dell'istruzione

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **43 (1971)**

Heft 2

PDF erstellt am: **15.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-246131

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Risoluzione del Comitato Centrale
della Società Svizzera degli Ufficiali in merito alle riforme dell'educazione e dell'istruzione

In occasione della seduta del 15-16 1. 1971 a Losanna il Comitato Centrale della Società Svizzera degli Ufficiali, sotto la presidenza del col SMG Heinrich Wanner (Basilea) si è occupato in modo approfondito delle riforme nell'istruzione e nell'educazione dell'esercito. Al centro delle riflessioni stavano da un canto il rapporto della commissione Oswald e d'altro canto le misure fondate su questo rapporto e già entrate in vigore.

Sul rapporto e sulle misure il Comitato Centrale è stato orientato contemporaneamente al pubblico all'inizio di dicembre dello scorso anno. Le nuove disposizioni del Regolamento di Servizio attualmente in vigore riguardano il settore formale e mostrano la volontà di riforma del nostro esercito.

Di per sè e da sole le nuove forme non rafforzano però la forza di difesa. Nel suo rapporto la commissione Oswald constata esplicitamente che le sue proposte non hanno il carattere di una catalogazione dalla quale scegliere. Il Comitato Centrale della Società Svizzera degli Ufficiali condivide pienamente quest'opinione, e si attende che le riforme materiali, incomparabilmente più importanti, vengano anch'esse realizzate con la massima urgenza. Esse corrispondono inoltre per una parte importante a precedenti iniziative della Società Svizzera degli Ufficiali.

Tra le riforme materiali determinanti il Comitato Centrale della Società Svizzera degli Ufficiali considera particolarmente il miglioramento dell'istruzione dei quadri e del reclutamento. Il problema degli istruttori deve venir risolto urgentemente. Le installazioni delle piazze d'armi debbono venir migliorate sotto tutti gli aspetti, ed occorre creare piazze d'esercizio permanenti e decentralizzate per la truppa, in particolare per il combattimento difensivo contro i carri ed il combattimento di località. E' urgentemente necessario anche un miglioramento dei mezzi e dei metodi per la rappresentazione dell'immagine del nemico. Infine occorre prendere misure anche per favorire le prestazioni fisiche.

Queste riforme sostanziali richiedono investimenti intellettuali e materiali. Debbono venir intraprese urgentemente per garantire l'istruzione ottimale di ogni singolo milite, affinché esso possa, in caso effettivo,

adempiere nel modo migliore al suo compito. Non da ultimo ciò concerne la sua sicurezza e le sue probabilità di sopravvivere, che sono direttamente legate all'istruzione.

La realizzazione di questi grandi compiti richiede la disponibilità intellettuale di tutti coloro che sostengono l'esercito. Un'informazione continua, tempestiva, ampia e reciproca fa parte dei presupposti per il raggiungimento di questi fini.

A disposizione di coloro che ne faranno richiesta rimangono molti esemplari del «Decreto del Consiglio di Stato della Repubblica e Cantone del Ticino alle Municipalità e Comuni del Cantone», no. 1159 del 3 febbraio 1831, allegato al numero di dicembre 1970 della RMSI.

Si prenderanno in considerazione gli interessati che provvederanno a ritirare di persona tali decreti, visto che per l'appunto questi ultimi contrariamente ai primi non sono stati piegati nel formato della Rivista.

L'Amministrazione